



Il FAI – Fondo Ambiente Italiano
presenta

TIME LAPSE

dal 1 giugno al 24 novembre 2013

Negozio Olivetti, piazza San Marco 101, Venezia

In occasione della 55^aEsposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia il **Negozio Olivetti**, gioiello del **FAI – Fondo Ambiente Italiano** in piazza San Marco, ospita dal **1 giugno al 24 novembre 2013 un progetto inedito dal titolo “Time Lapse” a cura di Bartolomeo Pietromarchi**, critico d'arte alla guida del Padiglione Italia e direttore del Macro di Roma, che rilegge l'architettura del Negozio attraverso il **suono** e la **fotografia**.

Il progetto presenta due opere: “**Il suono dell'architettura**”, installazione sonora di **Dozy Donato**, realizzato con la collaborazione del dee-jay e produttore **Rabih Beaini**, e “**Nuove visioni per Carlo Scarpa**”, esposizione fotografica di **Armin Linke**. Una duplice e intensa riflessione che si pone come un'estensione della mostra *Vice versa*-allestita nel Padiglione Italia–dove sono presentate le tante e differenti possibilità di espressione artistica, e che analizza gli spazi del Negozio Olivetti attraverso linguaggi differenti.

Il progetto di Pietromarchi intende soffermare l'attenzione sulle ricerche dei due artisti che si mostrano distanti nella forma impiegata e che, tuttavia, convergono in un'unica realtà, dialogando.

L'installazione di **Dozy Donato “Il suono dell'architettura”** propone una raffinata sonorizzazione elettronica concepita a partire dal ticchettio delle macchine Olivetti d'epoca, oggi in esposizione nello showroom veneziano: un'interpretazione singolare che permetterà di scoprire gli spazi in un'atmosfera inusuale. All'opera di **Dozy** si accompagneranno gli scatti che **Armin Linke** ha realizzato appositamente per il Negozio Olivetti. In “**Nuove visioni per Carlo Scarpa**”, Link presenta una serie inedita di immagini che ritraggono l'interno e l'esterno del Negozio e che rivelano una grande sensibilità per l'esplorazione delle costruzioni architettoniche e del loro rapporto con la presenza umana.

I visitatori saranno coinvolti in un'esperienza insolita e totalizzante, sperimentando un approccio alternativo all'architettura di Carlo Scarpa.

Durante i giorni di anteprima delle due iniziative, il **29 maggio** Dozy Donato si esibirà in una performance musicale dalle **19 alle 21**.

Dozy Donato

Nato e cresciuto a Roma, laureato in Scienze Politiche, oggi Donato è tra i migliori dj italiani per la sua capacità di interpretare la selezione musicale in modo da trasportare l'ascoltatore in un viaggio ipnotico e profondo dalle variegate sfumature sonore. Si impone all'estero quando nel 2004 si trasferisce a Berlino in cerca di nuovi stimoli. Tornato dopo pochi anni in Italia, Dozy sceglie di vivere fuori Roma, lontano dalla confusione della grande metropoli per dedicarsi alla sua passione musicale in studio. I processi di sintesi e la fascinazione totale per lo spettrosonoro in tutte le sue frequenze portano Donato ad essere un profondo conoscitore e artista del suono, particolari che non passano inosservati nel paese audiofilo per eccellenza, il Giappone, dove Donato viene invitato a suonare nel 2007 come headliner di uno dei più prestigiosi festival di musica elettronica: il Labyrinth. Da allora Donato è stato invitato tutti gli anni a esibirsi nella riserva naturale di Naeba, vicino a Tokyo, esibendosi tra le sequoie millenarie in set epici, massime espressioni dell'arte musicale in campo elettronico.

Armin Linke

Privilegiando l'uso del mezzo fotografico per immortalare istanti sottratti dal flusso continuo del reale, il lavoro di Armin Linke si articola tramite film, video e installazioni, proponendo spesso una contaminazione tra linguaggi diversi e confondendo i confini tra realtà e rappresentazione. È oggi uno dei fotografi più riconosciuti a livello internazionale, contraddistinto da uno stile chiaro e riconoscibile nel quale si rintraccia l'influenza di grandi

maestri come Ugo Mulas, Man Ray e Nadar. Il cardine della sua ricerca è costituito dall'osservazione del rapporto tra uomo e spazio, e dall'esplorazione della duplice accezione di spazio architettonico e spazio naturale, reciprocamente intesi come luogo funzionale allo svolgimento della vita quotidiana e ambiente profondamente trasformato dall'azione umana. Linke ha dato corpo a un grande archivio delle alterazioni che derivano dall'intervento dell'uomo sull'ambiente in cui va ad insediarsi.

Il Negozio Olivetti, in Piazza San Marco a Venezia, viene progettato nel 1958 da Carlo Scarpa su incarico di Adriano Olivetti. Superando le dimensioni ridotte sull'ambiente, Scarpa crea un'opera di grande respiro e trasparenza che presto viene riconosciuta come una delle più significative realizzazioni di architettura civile del XX secolo. Nel 2011 il negozio è stato dato in concessione al FAI da Assicurazioni Generali, proprietaria dell'immobile, ed è stato restaurato sotto la direzione dell'architetto Gretchen Alexander Gussalli Beretta e l'alta sorveglianza di Renata Codello, Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia.

Orari: da martedì a domenica dalle 11 alle 18.30

Ingresso Negozio Olivetti: Adulti 5 €; Bambini (4 -14 anni) e residenti comune di Venezia 2,50 €; Iscritti FAI e National Trust, studenti delle Università di Architettura: gratuito; Pacchetto famiglia (2 adulti + 2 bambini) 13,50 €

Per ulteriori informazioni: www.fondoambiente.it; www.negoziolivetti.it

Ufficio Stampa FAI

Simonetta Biagioni – stampa – tel. 02.467615219 s.biagioni@fondoambiente.it

Novella Mirri –radio e tv – tel. 06.32652596 ufficiostampa@novellamirri.it